

Quaderni di scrittura



Russo

Le basi



а б в г д е ё ж з
и й к л м н о п р
с т у ф х ц ч ш щ
ъ ы ь э ю я а б в
г д е ё ж з и л
м н о п р с т у

Tutto
l'alfabeto
lettera per
lettera

Russo

Le basi



di
Viktoria Melnikova-Suchet

traduzione, adattamento in italiano e revisione integrale di
Elena Treu

Assimil Italia s.a.s.
C.P. 80 - 10034 Chivasso (TO)
info@assimil.it

www.assimil.it



Sommario



INTRODUZIONE

Origine dell'alfabeto presso gli Slavi	4-5
La storia russa in pillole	6-7
Come utilizzare il Quaderno	8-9

L'ALFABETO CIRILlico RUSSO MODERNO

Lettere e suoni	10-11
Chi ben incomincia è a metà dell'opera!	11-13

LE VOCALI	14-33
-----------------	-------

LE CONSONANTI	34-79
---------------------	-------

PRATICA DI SCRITTURA CORSIVA	80-112
------------------------------------	--------

ESERCIZI

Dal corsivo allo stampatello	113-114
Dallo stampatello al corsivo	115-118
Esempi di scrittura corsiva	119-120
Una cartolina di auguri dalla Russia!	121
Andiamo a fare la spesa!	122

APPENDICI

Nomi propri e diminutivi	123-124
Tastiera cirillica	125

CHIAVI DEGLI ESERCIZI	126-127
-----------------------------	---------

BIBLIOGRAFIA	128
--------------------	-----



Introduzione

Origine dell'alfabeto presso gli Slavi

La nascita della scrittura nelle terre slave orientali

Un tempo si riteneva che la comparsa della scrittura presso gli Slavi orientali fosse coincisa con la conversione al cristianesimo bizantino della Rus' di Kiev (il primo Stato slavo-orientale) imposta dal principe Vladimir nel 988. Questo evento, in realtà, non fece che accelerare la diffusione della scrittura cirillica tra gli Slavi orientali, più legati a Bisanzio, come gli Slavi meridionali (ortodossi) – gli Slavi occidentali, gravitanti nell'orbita di Roma, finirono invece per adottare l'alfabeto latino (cattolici). Scavi archeologici hanno dimostrato che a partire dall'XI sec. nei maggiori centri abitati dell'antica Rus' persone di tutte le età (ragazzi compresi) e di tutti i ceti sociali erano già in grado di scrivere: sono state rinvenute iscrizioni su botti, vasi, pettini e altri oggetti di uso quotidiano, oltre a testi di varia natura redatti su cortecce di betulla (**berestjanye gramoty**) – da documenti giuridici e contabili a lettere private o semplici esercizi scolastici.

Orbene, se la scrittura avesse fatto la sua apparizione tra le genti slave orientali per la prima volta in occasione del “battesimo ufficiale della Rus'”, sarebbe poco plausibile che essa fosse riuscita a permeare tutti gli strati della società (e non solo le alte sfere dello Stato e della Chiesa) in pochi decenni. Del resto nel sito archeologico di Novgorod sono stati rinvenuti stili di osso e di metallo, risalenti alla metà del X sec., che sembrerebbero destinati proprio alla scrittura incisa su corteccia di betulla o su tavolette di cera. Tutti questi fatti fanno propendere per la tesi secondo la quale la scrittura si sarebbe diffusa nella Rus' di Kiev in epoca anteriore alla seconda metà del X sec.

L'alfabeto glagolitico, l'antico slavo ecclesiastico (paleoslavo) e lo slavone

Già nella seconda metà del IX sec. **Cirillo** e **Metodio**, due fratelli monaci bizantini originari di Tessalonica (in Macedonia; oggi Salonico, in Grecia), si resero fautori di una sorta di rivoluzione culturale. Nell'863 Rastislav, principe della Grande Moravia (il primo Stato slavo-occidentale), con l'intento di sottrarsi al sempre più pressante influsso franco-germanico, si rivolse all'imperatore di Bisanzio, Michele III, affinché gli inviasse dei missionari in grado di evangelizzare le genti slave direttamente nella loro lingua, facendo così assurgere anche lo slavo a lingua di culto, accanto al latino, greco ed ebraico. Per la predicazione i due fratelli codificarono una lingua sovranazionale, ora detta **paleoslavo** o **antico slavo ecclesiastico** (basata sul loro dialetto bulgaro-macedone di origine e integrata con grecismi sintattico-lessicali), che aveva il vantaggio di essere compresa dalla maggior parte delle genti slave, dato che all'epoca le differenze tra le varie parlate (occiden-



tali, orientali e meridionali) non erano così accentuate. Cirillo mise inoltre a punto un alfabeto, il **glagolitico** (di origine tuttora oscura), con cui il sistema fonetico slavo veniva riprodotto in modo estremamente preciso. Il carattere di novità e artificialità di questa lingua, elaborata ad hoc per scopi religiosi, non furono di ostacolo alla sua divulgazione, anzi le conferirono un'aura di sacralità. In paleoslavo, avvalendosi dell'alfabeto glagolitico e coadiuvati da dotti collaboratori, Cirillo e Metodio tradussero dunque i testi fondamentali per la cristianità slava. Diffusosi dapprima in Moravia, ma con scarso successo per ragioni politico-religiose che portarono a tacciare di eresia i due fratelli, il glagolitico si estese poi in Bulgaria, il primo Stato slavo-meridionale, convertitosi al cristianesimo già nell'864 (sotto Boris I), che ben accolse i fuggiaschi seguaci dei due fratelli e che sarebbe diventato ben presto fulcro e laboratorio culturale di tutta la Slavia ortodossa. Va comunque ricordato che gli Slavi pagani sin dal VI sec. utilizzavano un codice di circa 130 segni (**rune bulgare**) e avevano fatto già dei tentativi per scrivere la loro lingua in caratteri greci e latini, ma invano per la difficoltà a rappresentare certi specifici suoni, come testimonia il monaco Chrabr nel suo celebre trattato *Sulle lettere* (inizio X sec.).

Il paleoslavo delle origini, in via di estinzione già verso la fine dell'XI sec., fu sostituito nella Chiesa ortodossa con lo **slavo ecclesiastico** contaminatosi nel frattempo con le parlate locali e detto **slavone** – si parla allora, più propriamente, di slavo ecclesiastico di redazione bulgaro-macedone, serba e russa (o slavo-orientale). Attualmente la Chiesa ortodossa russa usa lo slavone risalente alla metà del XVIII sec. Inoltre, tra gli slavi ortodossi (bulgari, serbi, russi) lo slavo ecclesiastico (nelle sue varie forme evolutesi nel tempo e nello spazio) diventò presto, e tale rimase fino al Settecento, lingua nazionale letteraria, oltre che liturgica, comunemente condivisa dalle classi colte.

L'alfabeto cirillico

Attorno al X sec. un allievo di Cirillo e Metodio, **Clemente d'Ochrida** (Macedonia), su commissione del principe bulgaro Boris I, mise a punto un alfabeto più semplice del glagolitico e basato fondamentalmente su quello greco, già più familiare: il **cirillico** propriamente detto – poi perfezionato da un altro loro allievo, **Costantino di Preslav** (Bulgaria). Nei secc. X-XI coesistono quindi due alfabeti sensibilmente diversi: il glagolitico, data la sua complessità destinato all'estinzione (sopravvisse a lungo in Dalmazia, presso i croati cattolici, fino a inizio del secolo scorso), e il cirillico, diffusosi innanzitutto in Bulgaria, poi nella Rus' di Kiev, quindi in Serbia e Macedonia. Sulla base comune del **cirillico antico o ecclesiastico** (ancora attuale per comprendere, ad esempio, le iscrizioni sulle icone) si formarono in seguito gli **alfabeti cirillici moderni** nelle varianti russa, ucraina, bielorusa, bulgara, macedone e serba. L'alfabeto cirillico russo nel corso del tempo subì due importanti riforme: nel 1708-1710 con Pietro il Grande (**alfabeto civile**) e nel 1917-1918 con la Rivoluzione d'Ottobre.

Per praticità di consultazione, affinché possiate farvi un'idea più concreta di quanto andrete leggendo nelle note culturali relative all'evoluzione dell'alfabeto glagolitico e cirillico, nella seconda di copertina (a sinistra) sono riportati a confronto i diversi alfabeti elaborati nel tempo. Per soddisfare ulteriori curiosità, potete affidarvi alla bibliografia consigliata a fine Quaderno.

Come utilizzare il Quaderno

Questa raccolta di esercizi di scrittura è concepita per guidarvi, passo dopo passo, nell'apprendimento della grafia russa. Imparerete a tracciare – sia in caratteri per la stampa (**stampatello**) sia in caratteri manoscritti (**corsivo**) – le singole lettere dell'alfabeto cirillico russo e quindi parole e frasi intere. Al contempo avrete modo di venire a conoscenza di numerose informazioni linguistiche, storiche e culturali che vi aiuteranno a comprendere meglio l'evoluzione della lingua scritta, a partire dal suo illustre avo, il glagolitico, fino all'alfabeto cirillico moderno.

Queste informazioni saranno racchiuse entro tre diversi tipi di cornici:

Osservazioni sulla pronuncia (a sinistra) oppure sul tracciato delle lettere (a destra).

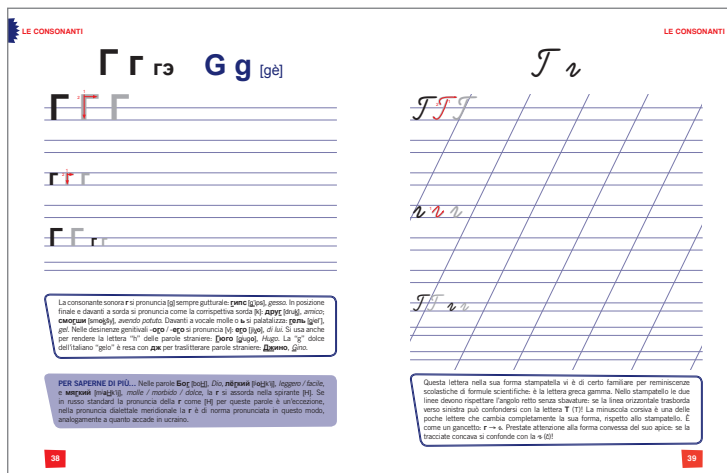
PER SAPERNE DI PIÙ... Informazioni supplementari sulla specifica lettera presa in esame.

FACCIAMOCI UNA CULTURA! Informazioni generali sulla lingua e la scrittura russa.

Il Quaderno è suddiviso in quattro capitoli:

- **Vocali:** imparerete a scrivere, in stampatello e in corsivo, le singole vocali della lingua russa in ordine alfabetico, scoprendo al contempo le regole di fonetica per una loro corretta pronuncia.
- **Consonanti:** imparerete a scrivere, in stampatello e in corsivo, le singole consonanti della lingua russa (ivi compresa la semiconsonante **й**) in ordine alfabetico, scoprendo al contempo le regole di fonetica per una loro corretta pronuncia. Le due lettere cirilliche mute (il segno duro **Ѣ** e il segno molle **ѣ**) – che di per sé non corrispondono ad alcun suono, ma indicano che la consonante che li precede va pronunciata dura o molle – sono riportate alla fine del capitolo.
- **Pratica di scrittura corsiva:** imparerete a legare le lettere corsive tra di loro progressivamente, prima in singole sillabe e quindi in intere parole.
- **Esercizi:** vi eserciterete a trascrivere i caratteri della scrittura a mano (corsiva) in caratteri per la stampa (stampatello) e viceversa, al fine di acquisire una certa scioltezza con entrambi i tipi di grafia.

Nei due capitoli **Vocali** e **Consonanti** nella pagina a sinistra troverete la lettera cirillica in stampatello (maiuscola e minuscola), con indicazione del nome in russo, quindi la sua traslitterazione in caratteri latini e infine, tra parentesi quadre, la pronuncia del nome della lettera in trascrizione fonetica. Nella pagina a destra troverete, invece, la stessa lettera in corsivo (maiuscola e minuscola). Per praticità di consultazione, affinché possiate avere costantemente una visione d'insieme dell'alfabeto, anche quando vi state concentrando su una singola lettera, nella terza di copertina (a destra) è riportata la tabella dell'alfabeto cirillico integrale.



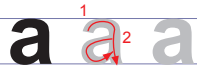
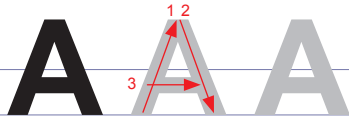
Le parole in cirillico sono riportate come segue:





Le vocali

А а а А а [a]



La lettera **а** tonica si pronuncia [a]. Pretonica e a inizio assoluto di parola è breve [ʌ], come nell'inglese *but*; in altre posizioni (postonica e pre-pretonica) è più ridotta e oscura [ə], come *-er* in fine di parola in inglese: **Алекса́ндра** [ɐl'iksʌndrə], *Alessandra*. Dopo le consonanti molli **ч** e **щ** in sillaba pretonica è simile a [i]: **ча́сы** [tɕ'iɕsy], *orologio*.

FACCIAMOCI UNA CULTURA! Il lessico russo rivela vari influssi culturali. Molte sono le parole di origine scandinava, inglese, tedesca, francese e italiana presenti in vari settori della vita russa: architettura (**архитектура**, *architettura*; **балкон**, *balcone*; **кабинет**, *gabinetto / studio*), amministrazione (**администрация**, *amministrazione*; **юстиция**, *giustizia*), esercito (**фельдмаршал**, *feldmaresciallo*; **марш**, *marcia*), nautica (**гавань**, *porto*; **верфь**, *cantiere navale*; **матрос**, *marinaio*; **якорь**, *àncora*), commercio (**прейскурант**, *listino prezzi*; **процент**, *percentuale*), musica (**адажио**, *adagio*; **концерт**, *concerto*; **опера**, *opera lirica*; **тенор**, *tenore*), strutture urbanistiche (**сквер**, *giardino pubblico*; **парламент**, *parlamento*; **вокзал**, *stazione ferroviaria*).

A a

A A A

a a a

A A a a

Questa lettera è presa a prestito dall'alfabeto greco: è la *alfa* (**A**, **α**). Anche se la lettera minuscola corsiva *a* vi è già familiare, dovete tracciare con cura l'asta verticale a destra. Se, infatti, scrivete la *a* troppo simile a una *o* potete compromettere il senso della frase: *-au* (*-am*), ad esempio, è la desinenza del dativo plurale e *-au* (*-om*) dello strumentale singolare dei sostantivi! Si veda, ad es., anche *gau*, *casa*, vs *gau*, (*io*) darò.

Quaderni di scrittura **ASSiMiL**

Russo

Le basi

Questo *Quaderno di scrittura* è stato appositamente concepito per permettervi di imparare a tracciare le 33 lettere dell'alfabeto cirillico russo in caratteri per la stampa e in caratteri corsivi manoscritti. Scoprirete quindi come legare con facilità le lettere tra di loro per scrivere sillabe, poi parole e infine intere frasi. Passo dopo passo, matita alla mano, vi eserciterete a scrivere grazie ai fogli a righe, alle puntuali osservazioni sul tracciato delle lettere con indicazione delle frecce di orientamento e agli esercizi con soluzioni. Sono inoltre riportate le norme fondamentali della pronuncia per consentirvi di progredire nelle vostre conoscenze dell'alfabeto cirillico anche dal punto di vista della fonetica della lingua russa. Infine, arricchiscono l'opera delle informazioni linguistiche, storiche e culturali per farvi apprezzare e comprendere meglio come si siano evoluti nel tempo l'alfabeto e la lingua scritta.

- **Introduzione alla scrittura cirillica**
- **Tutto l'alfabeto lettera per lettera**
- **Introduzione alla fonetica della lingua russa**
- **Esercitazioni mirate** (lettere, sillabe, parole, frasi in stampatello e in corsivo)

€ 11,90

ISBN 978-88-96715-96-3



www.assimil.it

Quaderni di **esercizi**



Russo

Primi passi



190
esercizi
con le
correzioni

A proposito del Quaderno

Questo *Quaderno di esercizi* non richiede necessariamente una conoscenza preliminare della lingua russa. Può essere utilizzato sia come strumento di autoapprendimento e autocontrollo da parte di chi desidera un primo approccio finalizzato a una panoramica generale della lingua russa di livello elementare, sia e soprattutto come strumento di revisione e autocorrezione per un ripasso rapido, ma completo e chiarificatore, da parte di chi ha già compiuto i primi passi nell'apprendimento del russo. Vengono fornite, infatti, in modo sintetico e chiaro tutte le nozioni fondamentali di livello A1- riguardo a: alfabeto cirillico e traslitterazione in lettere latine; fonetica (regole di pronuncia, trascrizione fonetica); ortografia; grammatica (genere, numero e declinazione dei sostantivi, degli aggettivi qualificativi, possessivi e dimostrativi, dei pronomi personali e interrogativi; complementi e uso dei casi; unità, decine e ordinali; avverbi; coniugazioni, classi e aspetti verbali; verbi di moto di base senza prefissi; congiunzioni coordinanti). Gli esercizi, semplici ma efficaci, permettono di verificare in modo immediato la corretta applicazione delle regole di volta in volta illustrate e l'assimilazione graduale del lessico d'uso quotidiano.

Per agevolare la corretta impostazione della lettura, tra parentesi quadre è indicata la pronuncia figurata in trascrizione fonetica semplificata, sia di singoli vocaboli sia di intere frasi. La vocale sulla quale cade l'accento tonico della parola è sempre sottolineata. Alle pp. 3-6 trovate una pratica tabella di consultazione che riassume le varie regole di pronuncia riguardo a ciascuna lettera (vocale e consonante) sia isolata sia nella catena del parlato, a seconda della sua posizione. Esaminatela con attenzione e non esitate a consultarla ogni volta che ne avvertite la necessità – le parole di origine straniera possono non sottostare alle norme generali. Per una corretta impostazione della scrittura cirillica, in stampatello e in corsivo, vi rimandiamo al *Quaderno di scrittura. Russo, le basi*, disponibile in questa collana.

Il quaderno vi dà anche la possibilità di autovalutarvi: al termine di ciascun esercizio e dopo aver verificato la soluzione (da p. 124), disegnatte l'espressione dell'icona che compare sulla destra: 😊 se la maggior parte delle risposte è esatta, 😐 se è corretta circa la metà, ☹️ se lo è meno della metà. Alla fine di ciascun capitolo, riportate nello schema il numero di icone relative agli esercizi e, una volta terminato il quaderno, calcolate il totale riportando le icone nello schema generale sull'altro risvolto di copertina.

Sommario

1. Alfabeto: lettere, suoni duri/molli, sordi/sonori	2	11. La II coniugazione — L'alternanza consonantica — I cardinali: le unità	57
2. Leggiamo insieme — Accento — Vocali ridotte	11	12. Il verbo essere — Il possesso e la sua negazione — I verbi in -ся — Gli ordinali	63
3. Nominativo — Il sostantivo maschile singolare — Il pronome presentativo <u>это</u>	15	13. I verbi di posizione — L'aspetto del verbo: imperfettivo vs perfettivo — Il futuro	70
4. Il sostantivo femminile singolare — Gli avverbi interrogativi	20	14. Verbi particolari — Il passato	77
5. Il sostantivo neutro singolare — I pronomi di terza persona — La negazione	24	15. Declinazione dei pronomi personali — Dativo: forma e uso	84
6. Il plurale dei sostantivi maschili — La vocale mobile — Incompatibilità ortografica	28	16. Prepositivo: forma e uso — Patronimico — Declinazione dei pronomi interrogativi	91
7. Il plurale dei sostantivi femminili — I pronomi personali	34	17. Genitivo: forma e uso — I cardinali: le decine	98
8. Il plurale dei sostantivi neutri — Gli aggettivi/pronomi possessivi	38	18. Accusativo: forma e uso — I verbi di moto definito/ indefinito, a piedi/con mezzo	105
9. Gli aggettivi al nominativo singolare e plurale	44	19. Strumentale: forma e uso — I possessivi declinati	111
10. Il verbo al presente e la I coniugazione — Le congiunzioni coordinanti	51	20. Declinazione degli aggettivi e del dimostrativo <u>этот</u>	117
		Soluzioni	124

Russo

Primi passi



di
Victoria Melnikova-Suchet

traduzione, adattamento in italiano e revisione integrale di
Elena Treu

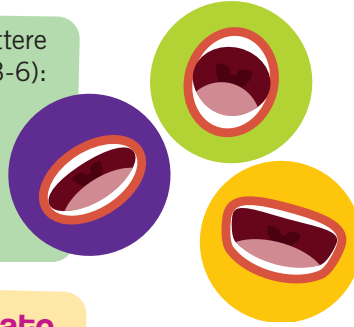
Assimil Italia s.a.s.
C.P. 80 - 10034 Chivasso (TO)
info@assimil.it

www.assimil.it

Alfabeto: lettere, suoni duri/molli, sordi/sonori

L'alfabeto cirillico russo è costituito da 33 lettere che rappresentano 42 suoni (v. tabelle alle pp. 3-6):

- 10 vocali
- 20 consonanti
- 1 semivocale o semiconsonante: **й**
- 2 segni muti: **Ъ, ь**



Vocali dure vs vocali molli/iotizzate

- Le **10 vocali** sono in rapporto contrastivo di vocale **dura** (forte) vs **molle** (dolce, debole): **а** [a]/**я** [ja]; **э** [è]/**е** [je]; **о** [o]/**ё** [jo]; **у** [u]/**ю** [ju]; **ы** [y]/**и** [i]. Indicano rispettivamente la pronuncia dura (non palatalizzata) oppure molle (palatalizzata, cioè con schiacciamento della lingua contro il palato) della consonante che le precede. Indichiamo il fenomeno con ['] per le 4 vocali **я, е, ё, ю** e con [-] per la **и**. Cfr.: **лук** [Luk], *cipolla* (л dura, cfr. ingl. ball) vs **люк** [luk], *portello* (л molle, ma meno molle dell'italiano gl, più simile a palio che a paglia).
- Le **4 vocali molli я, е, ё, ю** possono indicare anche la pronuncia **iotizzata** (cioè preceduta dal suono semiconsonantico [j], detto jod) della vocale corrispondente: rispettivamente [ja], [je], [jo], [ju]. Ciò si verifica: a inizio di parola (**юг** [juk], *sud*); dopo un'altra vocale (**поют** [pɔ-jut], *cantano*); dopo il segno duro muto **Ъ** (**съест** [s-jest'], *mangiare*) e il segno molle muto **ь** (**пью** [p'-ju], *bevo*). Il trattino [-] indica che la vocale iotizzata si pronuncia a parte, con un certo stacco.



Leggere in cirillico è più semplice di quanto si possa immaginare! Numerose sono, infatti, le lettere identiche a quelle dell'alfabeto latino o greco (queste ultime a noi note, ad esempio, da formule scientifiche - v. le tre ultime lettere dell'esercizio seguente) e le altre si apprendono senza grossi sforzi! Per la corrispondenza tra le lettere cirilliche e quelle latine (traslitterazione) v. la prima colonna delle tabelle alle pp. 3-6.



Decifrate le lettere seguenti.

Es. б → b



a. а →

e. к →

b. о →

f. д →

c. т →

g. п →

d. м →

h. г →

L'alfabeto cirillico

Nelle tabelle alle pp. seguenti, esaminate con cura come si pronunciano le lettere a seconda della loro posizione all'interno della parola. Tra parentesi quadre le lettere in apice indicano un suono attenuato e il trattino uno stacco nella pronuncia.

1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

LETTERA stampata cirillica e latina equivalente	NOME lettera in russo e pronuncia	TRASCRIZIONE FONETICA (del singolo suono a cfr. con italiano o altre lingue europee)	OSSERVAZIONI e REGOLE di PRONUNCIA nella catena del parlato	ESEMPI DI TRASCRIZIONE FONETICA (semplificata) (la vocale sulla quale cade l'accento tonico della parola è indicata sottolineata)
Аа = Aa	а [a]	[a]: amo	[a] se tonica; [a] a breve (cfr. ingl. but) se pretonica o a inizio assoluto di parola; [ə] (cfr. ingl. reader) nelle altre posizioni; [ɪ] se atona dopo ч e щ	Алекса́ндра [a'lik'sandrə], <i>Alessandra</i> ; кара́ндаш [kə'rəndəʃ], <i>matita</i> ; ча́сы [tʃ'issɪ], <i>orologio</i>
Бб = Bb	бэ [bè]	[b]: bacca	[b] sonora, ma [p] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda; rispettivamente [b] e [p] palatalizzate davanti a vocale molle o ь	ба́к [bək], <i>serbatoio</i> ; зу́б [zup], <i>dente</i> ; ю́бка [ju'pkə], <i>gonna</i> ; бе́г [bək], <i>corsa</i> ; го́лубь [golup], <i>colombo</i>
Вв = Vv	вэ [vè]	[v]: vaso	[v] sonora, ma [f] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda; rispettivamente [v] e [f] palatalizzate davanti a vocale molle o ь ; nel gruppo consonantico вств la prima в non si pronuncia	во́т [vot], <i>ecco</i> ; о́стров [ostɹəf], <i>isola</i> ; ла́вка [lafkə], <i>bottega</i> ; ве́к [vek], <i>secolo</i> ; лю́бовь [lubof], <i>amore</i> ; Здра́вствуйте! [zdrastvu'tɪ], <i>Salve!</i>
Гг = Gg	гэ [gè]	[g] sempre gutturale (anche davanti a <i>и</i> ed <i>e</i>): gatto	[g] sonora, ma [k] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda (eccezione Бог [boH], <i>Dio</i>); rispettivamente [g] e [k] palatalizzate davanti a vocale molle o ь ; [v] nelle desinenze genitivali - ого/-его ; [H] c aspirata fiorentina davanti a к e ч ; il corrispettivo suono dolce [dʒ] (cfr. it. gelo) in russo non è attestato, ma è reso con il digramma дж per le parole straniere	гру́ша [grušə], <i>pera</i> ; друг [druk], <i>amico</i> ; но́гти [nok'tɪ], <i>unghie</i> ; гипс [gips], <i>gesso</i> ; его́ [jivo], <i>di lui</i> ; мя́гкий [ma'ŋk'ij], <i>molle/molle</i> ; мя́гче [ma'ŋdʒə], <i>più morbido</i> ; Джи́на [dʒyna], <i>Gina</i>
Дд = Dd	дэ [dè]	[d]: dado	[d] sonora, ma [t] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda; rispettivamente [d] e [t] palatalizzate (quasi fossero [dʒ] e [tʃ]) davanti a vocale molle o ь ; nel gruppo consonantico здн la д non si pronuncia	до́м [dom], <i>casa</i> ; го́д [got], <i>anno</i> ; водка [vo'kə], <i>vodka</i> ; те́традь [t'itrət'], <i>quaderno</i> ; поз́дно [pozne], <i>tardi</i>
Ее = Ee	е [jè]	[je] / breve + <i>e</i> : <i>ieri</i> , <i>tèna</i>	a inizio parola, dopo vocale e i segni muti ь/ъ : [je] e iotizzata se tonica, [jɪ] / iotizzata (cfr. fr. <i>filles</i>) se atona; preceduta da consonante ne indica la palatalizzazione: [je] se tonica, [ɲ] se atona; preceduta dalle consonanti di per sé sempre dure ж , ц , ш : [ɛ] e aperta se tonica, [ʏ] / dura gutturale (ы) se atona; [ɛ] e aperta se tonica in parole di origine straniera; atona in fine di parola tende a [ə] oppure [ɪ]	е́м [jem], <i>mangio</i> ; е́да [ida], <i>cibo</i> ; сье́м [s-jem], <i>mangerò</i> ; де́ло [dele], <i>affare</i> ; ре́ка [r'ika], <i>fiume</i> ; же́ст [žest], <i>gesto</i> ; же́на [žyna], <i>moglie</i> ; кафе́ [kafɛ], <i>caffè</i> (locale); кофе́ [kofɛ]/[kofɪ], <i>caffè</i> (bevanda)
Ёё = Ёё	ё [jo]	[jo] / breve + <i>o</i> : <i>iodio</i> , <i>yogurt</i>	è sempre tonica; [jo] o iotizzata a inizio parola, dopo vocale e i segni muti ь/ъ ; preceduta da consonante ne indica la palatalizzazione [oj], eccetto con le consonanti di per sé sempre dure ж e ш : [oj]	ё́лка [ol'kə], <i>albero di Natale</i> ; моё́ [mɔ-jə], <i>il mio</i> (neutro); ружьё́ [ruž-jə], <i>fucile</i> ; подъём [pod-jom], <i>sollevamento</i> тё́тя [tɔtja], <i>zia</i> ; ше́лк [ʂolk], <i>seta</i> ; же́ны [žony], <i>mogli</i>
Жж = Žž	жэ [žè]	[ž]: fr. <i>bonjour</i>	[ž] sonora simile alla <i>j</i> francese, ma più dura; [ʂ] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda; è sempre dura anche se seguita da vocale molle o ь	жа́ра [žara], <i>caldo afoso</i> ; му́ж [muʂ], <i>marito</i> ; кру́жка [kruʂkə], <i>bocciale</i> ; живо́т [žyvo't], <i>ventre</i> ; ро́жь [roʂ], <i>segale</i>

1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

LETTERA stampata cirillica e latina equivalente	NOME lettera in russo e pronuncia	TRASCRIZIONE FONETICA (del singolo suono a cfr. con italiano o altre lingue europee)	OSSERVAZIONI e REGOLE di PRONUNCIA nella catena del parlato	ESEMPLI DI TRASCRIZIONE FONETICA (semplificata) (la vocale sulla quale cade l'accento tonico della parola è indicata sottolineata)
Зз = Zz	зэ [zè]	[z] s sonora: rosa	[z] sonora, ma [s] sorda in fine di parola o davanti a consonante sorda; rispettivamente [z'] e [s'] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ; i gruppi consonantici ж e жш si pronunciano duri, rispettivamente [ʒʒ] e [ʃʃ]	зал [zəl], sala; глаз [glas], occhio; зеркало [z'erkələ], specchio; разжечь [rəʒʒeč], accendere; без шапки [b'isʂap'kʲ], senza berretto
Ии = Ii	и [i]	[i]: idolo	[i] i molle; dopo consonante ne indica la palatalizzazione [i']; [ʏ] i dura o gutturale (Ь): dopo le consonanti di per sé sempre dure ж , ц , ш o a inizio di parola preceduta da preposizione in consonante o quando è congiunzione dopo parola terminante in consonante dura	икона [ikonə], icona; тихо [t'i'ɦə], a voce bassa; жить [ʒ'ytʲ], vivere/abitare; машина [məʂɨnə], automobile; в Италии [vʲɪtalij], in Italia; брат и сын [bratʲɪsʲyn], il fratello e il figlio
Йй = Jj	и краткое [i] краткое ^[9]	[j] i breve: paio	[j] (jod) i semiconsonantica o semivocalica (cfr. in italiano la i nei dittonghi: /eri, poi/); come tale non può mai essere tonica: il tratto che sormonta la lettera cirillica non è un accento, ma un segno metrico per distinguere la й (/breve) dalla и (/vocale effettiva); si trova in genere dopo vocale; in prestiti stranieri anche prima di vocale o a inizio parola	зимой [z'imoj], d'inverno; май [maj], maggio; район [rʲa-jon], quartiere/ione; йод [jot], iodio; йогa [jogə], yoga
Кк = Kk	к [ka]	[k] c sempre gutturale (anche davanti a /ed e/): cane	[k] sorda, ma [g] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в , л , р , м , н ; rispettivamente [k'] e [g'] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ	кот [kot], gatto; вокзал [vəgzəl], stazione ferroviaria; книга [kn'igə], libro; кедр [kedr], cedro; Кыра [k'ɪgərə], Chiara
Лл = Ll	эль [él'] anche эл [èl]	[l] simile alla /inglese, ma più dura, con apice della lingua contro il palato; [l'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ, ma meno molle dell'italiano g/ (più simile a palio che a paglia)	[l] simile alla /inglese, ma più dura, con apice della lingua contro il palato; [l'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ, ma meno molle dell'italiano g/ (più simile a palio che a paglia)	лампа [lampə], lampada; луна [luna], luna; люди [ludʲ], gente; лес [les], bosco/foresta; боль [bolʲ], dolore
Мм = Mm	эм [ém]	[m]: mano	[m]: [m'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ	мост [mos], ponte; математика [mat'imat'ika], matematica; мята [m'iate], menta; мёд [m'ot], miele; семья [s'imʲ-ja], famiglia
Нн = Nn	эн [en]	[n]: naso	[n]: [n'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ, ma meno molle dell'italiano gn (più simile a conio che a cognome)	нос [nos], naso; нож [noʂ], coltello; нуль [nulʲ], zero; нёс [nos], portava (a piedi); нюх [nuɦ], fiuto
Оо = Oo	о [o]	[o] leggermente dittongata: tʰono	[o] se tonica, ma leggermente dittongata, quasi fosse [ʰo]; [ʌ] a breve (cfr. ingl. but) se pretonica o a inizio assoluto di parola; [ə] (cfr. ingl. reader) nelle altre posizioni	роза [roza], rosa (fiore); вокзал [vəgzəl], stazione ferroviaria; отвечать [ʌtv'ideatʲ], rispondere; хорошо [ɦərʌʂo], bene (avverbio)
Пп = Pp	пэ [pè]	[p]: pane	[p] sorda, ma [b] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в , л , р , м , н ; rispettivamente [p'] e [b'] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ	парк [park], parco; пол берёт [pəb'b'irof], il poce prende; пять [patʲ], cinque; пьют [p'ɪ-ju], bevono

1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

LETTERA stampata cirillica e latina equivalente	NOME lettera in russo e pronuncia	TRASCRIZIONE FONETICA (del singolo suono a cfr. con italiano o altre lingue europee)	OSSERVAZIONI e REGOLE di PRONUNCIA nella catena del parlato	ESEMPLI DI TRASCRIZIONE FONETICA (semplificata) (la vocale sulla quale cade l'accento tonico della parola è indicata sottolineata)
Pp = Rr	эр [ɛr]	[r] polivibrante: carro	[r] sempre enfattizzata, come raddoppiata; [r'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ	ро́за [roze], rosa (fiore); ре́сторан [r'istvan], ristorante; сло́варь [sLavər'], vocabolario
Cc = Ss	эс [ɛs]	[s] s sorda o aspra: sole	[s] sorda, ma [z] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в, л, р, м, н ; rispettivamente [s] e [z] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ; i gruppi consonantici сж, сш si pronunciano duri, rispettivamente [ʒʒ], [ʃʃ]; il gruppo consonantico сч si pronuncia molle [ʃʃ]	су́мка [sumkə], borsa; вас зо́ву [vəzvav], vi chiamo; сло́во [sLavə], parola; сестра́ [s'istrə], sorella; весь [ves'], tutto; сжаты́ [ʒʒat'], comprime/schiacciare; сшито́ [ʃʃyt'], cucire; счѐт [ʃʃot], conto, punteggio
Tt = Tt	тэ [tɛ]	[t]: tana	[t] sorda, ma [d] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в, л, р, м, н ; rispettivamente [t] e [d'] palatalizzate (quasi fossero [dʒ] e [tʃ]) davanti a vocale molle o Ъ; nel gruppo consonantico стн la т non si pronuncia	та́риф [tər'if], tariffa; отды́х [oddyH], riposo; те́тя [tɛtʲə], zia; ма́ть [mat'], madre; гру́стно [grusna], tristemente
Уу = Uu	у [u]	[u]: uva	[u] sorda, ma [v] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в, л, р, м, н ; rispettivamente [f] e [v'] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ	у́хо [uHə], orecchio; уро́к [urok], lezione
Фф = Ff	эф [ɛf]	[f]: fama	[f] sorda, ma [v] sonora davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в, л, р, м, н ; rispettivamente [f] e [v'] palatalizzate davanti a vocale molle o Ъ	фру́кты [frukty], frutta; афа́нец [avgan'its], afgano; фе́н [fɛn], phon; фе́рма [fɛrma], fattoria
Xx = Hh (CH ch, KH kh)	ха [Ha]	[H] c aspirata fiorentina: casa	[H] alla fiorentina: evitare sia l'aspirazione come nel ch tedesco (cfr. nicht) sia il lieve raschiamento in gola come nella jota spagnola (cfr. Juan); [H'] palatalizzata davanti a vocale molle o Ъ	хле́б [Hlep], pane; холоди́льник [Həld'i'nik], frigorifero; стихи́ [st'iH'i], versi/poesia
Цц = TS ts (anche: Cc)	цэ [tsɛ]	[ts] z sorda o aspra: pazzo	[ts] sempre sorda e sempre dura anche se seguita da vocale molle o Ъ; il corrispettivo suono sonoro [dz] (cfr. it. zona) in russo non è attestato, ma è reso con il digramma дз per parole straniere	цве́ты [tsv'ity], fiori; цирк [tsyrk], circo; конце́рт [knɔtsɛrt], concerto; Дзе́н [dzɛn], Zèn
Чч = Čč	че [čɛ]	[č] c palatale molto molle: c ^{na} ena	[č'] molto più molle dell'italiano: il dorso della lingua va schiacciato maggiormente contro il palato; è sempre molto molle anche se seguita da vocale dura; [š] in alcune parole isolate e nei patronimici femminili in -инична ; il gruppo consonantico сч si pronuncia molle [ʃʃ']	че́к [čɛk], assegno; ча́с [čas], ora; ча́й [čaj], tè; что́ [što], che cosa; коне́чно [knɛšne], certamente; Фо́минична́ [fɔm'in'iʃna], Fominichna (= figlia di Foma) расче́ска [rʌʃ'oskə], pettine
Шш = Šš	ша [ša]	[š] sc molto dura: ingl. shock	[š] molto più dura dell'italiano (più simile all'ingl. shock che all'it. sciocco); [ž] davanti a consonante sonora, eccetto davanti alle sonore в, л, р, м, н ; è sempre dura anche se seguita da vocale molle o Ъ	ша́ль [sal'], scialle; наш де́д [nʌʒdɛt], nostro nonno; шито́ [šyt'], cucire; поё́шь [pɔ'jɔš], (tu) canti
Щщ = ŠC šč	ща [šša]	[šš'] sc molto molle e lunga: scia	[šš'] più lunga e molto più molle dell'italiano: il dorso della lingua va schiacciato maggiormente contro il palato; è sempre molto molle anche se seguita da vocale dura	ще́тка [šš'otkə], spazzola; щу́ка [šš'ukə], luccio

1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

LETTERA stampata cirillica e latina equivalente	NOME lettera in russo e pronuncia	TRASCRIZIONE FONETICA (del singolo suono a cfr. con italiano o altre lingue europee)	OSSERVAZIONI e REGOLE di PRONUNCIA nella catena del parlato	ESEMPLI DI TRASCRIZIONE FONETICA (semplificata) (la vocale sulla quale cade l'accento tonico della parola è indicata sottolineata)
Ъ = "	твёрдый знак [tv'orɗej znak]	['] segno duro muto	['] è un segno muto separante, indica che la consonante che lo precede mantiene una pronuncia dura (non palatalizzata) e la vocale molle che lo segue va pronunciata iotizzata a parte	отъезд [ot'ɛst], partenza
Ы = У	Ы [y]	[y] i dura o gutturale, suono tra [u] e [i]	[y] è un suono particolare della lingua russa: predisporre l'apparato fonatorio come per emettere una [u], pronunciando però una [i], abbassando e spingendo indietro il dorso della lingua e allargando gli angoli della bocca verso le orecchie; tende a [e] in desinenza finale di aggettivo maschile -ый	столы [stɔlɤ], tavoli; быть [byt'], essere; сын [syn], figlio; первый [pervɤj], primo
Ь = '	мягкий знак [mjak'ij znak]	['] segno molle muto	['] è un segno muto, indica che la consonante che lo precede va pronunciata molle (palatalizzata) e l'eventuale vocale molle che lo segue va pronunciata iotizzata a parte [-] (in questo caso aggiungiamo un trattino separante, cfr. il segno duro muto con il quale condivide questa funzione)	день [den'], giorno; новость [novɛst'], notizia/novità; коньяк [kn'jak], cognac; Татьяна [tat'jana], Tat'jana
Ээ = Èè (anche: Ее)	э [ɛ]	[ɛ] e aperta: ecco	[ɛ] e aperta se tonica seguita da consonante dura; [e] e chiusa se tonica seguita da consonante molle; [ʏ] i gutturale (ы), ma molto breve, in posizione atona	это [ɛtə], ciò; эти [ɛt'i], questi; этак [tɛʂ], piano (di edificio); экзамен [gʂam'in], esame
Юю = JU ju	ю [ju]	[ju] i breve + u: iuta, fiume	[ju] u iotizzata a inizio parola, dopo vocale e dopo i segni muti Ъ/Ь; preceduta da consonante ne indica la palatalizzazione [u]	юг [juk], sud; читаю [č'ita_ju], leggo; пью [p'ju], bevo; люди [lud'i], gente
Яя = JA ja	я [ja]	[ja] i breve + a: fiato, chiave	a inizio parola, dopo vocale e i segni muti Ъ/Ь; [ja] a iotizzata, [jɪ] i iotizzata (cfr. fr. fille), [ə] e iotizzata rispettivamente se tonica, atona pretonica o atona postonica; preceduta da consonante ne indica la palatalizzazione: [e] se tonica, [ɪ] se atona, con tendenza a [e] in fine di parola	яблоко [jabləkə], mela; язык [jɪzɤk], lingua; русская [ruskə'ɤ], russa (aggettivo); друзья [druʒ'ja], amici; пять [p'at'], cinque; лягушка [l'iguškə], rana; дыня [dɤnɤ], melone

2 Traslitterate dal cirillico in lettere latine le seguenti sillabe dure vs molli.

Es. ма/мя → ma/mja



- | | |
|----------------------|----------------------|
| a. ла/ля → | f. сы/си → |
| b. но/нё → | g. ту/тү/түю → |
| c. та/тя/тья → | h. шо/щё → |
| d. то/тё/тьё → | i. пу/пью → |
| e. ка/кья → | j. дэ/де → |

3 Traslitterate dal cirillico in lettere latine le seguenti sillabe dure o molli.

Es. тот/дэд → tot/ded



- | | |
|--------------------|--------------------|
| a. сок/шок → | f. дим/дым → |
| b. поп/боб → | g. рум/рюм → |
| c. ата/ята → | h. лям/лам → |
| d. мос/моз → | i. нам/ням → |
| e. вот/вод → | j. зок/жёг → |



La consonante sorda c [s]

In russo la consonante sorda **с** [s] (cfr. it. sole) davanti alle consonanti sonore **в** [v], **л** [L], **р** [r], **м** [m], **н** [n], a differenza dell'italiano, si mantiene sempre sorda o aspra. Prestate dunque attenzione a non pronunciarla mai come **з** [z] sonora (cfr. it. rosa). Confrontate la diversa pronuncia nelle due lingue: **свет** [sviet], luce vs **svitato** [zvitato]; **слово** [slovə], parola vs **slavo** [zlavo]; **смерть** [smiert'], morte vs **smorto** [zmorto].



4 Leggete queste sillabe a voce alta, pronunciando in modo distinto la c iniziale sempre come sorda. Provate a traslitterarle in lettere latine e a fare la trascrizione fonetica (pronuncia figurata, v. tabelle alle pp. 3-6).



- | | |
|---------|--------|
| a. сва | f. спо |
| b. слу | g. сня |
| c. смо | h. сме |
| d. сне | i. сла |
| e. спре | j. сву |

1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

5 Abbinare alle sillabe con consonanti dure o molli la trascrizione fonetica corrispondente.



a. лих б. шля в. тюк д. день е. шла ф. бут г. лик h. бьют i. тух l. сыр

1. [d'ien'] 2. [šLa] 3. [l'ik] 4. [šl'a] 5. [syr] 6. [b'-jut] 7. [l'iH] 8. [tuH] 9. [t'uk] 10. [but]



Non è poi così difficile leggere in cirillico, vero? Allenatevi a leggere più volte le sillabe di questi esercizi per familiarizzarvi con il suono delle lettere, prestando particolare attenzione alla pronuncia contrastiva dura vs molle di una stessa lettera.

Glossario

Россия [rʌs'i-jə], *Russia*

русский язык [rʌsk'ij jizyk], *lingua russa*

Спасибо! [spʌs'ibə], *Grazie!*

До свидания! [dəsv'idan'i-jə], *Arrivederci!*

Consonanti dure vs consonanti molli

15 consonanti su 20 si pronunciano **dure** (forti, non palatalizzate) oppure **molli** (dolci, deboli, palatalizzate) a seconda della vocale (dura o molle) (v. p. 2) o del segno muto (duro **ть** o molle **ь**) che segue: **б/б'**, **в/в'**, **г/г'**, **д/д'**, **з/з'**, **к/к'**, **л/л'**, **м/м'**, **н/н'**, **п/п'**, **р/р'**, **с/с'**, **т/т'**, **ф/ф'**, **х/х'**. I simboli ['] o [ʲ] indicano la mollezza della consonante. Es.: **н** dura in **нос** [nos], *naso*, ma molle in **нёс** [nʲos], *portava* (a piedi) (però meno molle dell'italiano **gn**, più simile a coniato che a cognato); **т** dura in **мат** [mat], *parolacce*, ma molle (quasi fosse [tʲs]) in **мать** [matʲ], *madre*; **д** dura in **подъезд** [pʌd-jest], *androne*, *portone* ma molle (quasi fosse [dʲ]) in **дети** [dʲet'i], *bambini*, *figli*. Tre consonanti (**ж**, **ш**, **ц**) sono **sempre dure** al di là di quanto segue: **центр** [tsʲentr], *centro*, e non [ts'entr]. Due consonanti (**ч**, **щ**) sono, invece, **sempre molli**: **щука** [šš'ukə], *luccio*, e non [š'ukə]. Anche la semiconsonante o semivocale **й** (jod) è molle.

6 Leggete queste parole a voce alta, rispettando la pronuncia dura o molle delle consonanti. Provate a fare la trascrizione fonetica (pronuncia figurata).



a. Татьяна, Tat'jana
b. семья, famiglia
c. сумка, borsa
d. лампа, lampada

e. учитель, maestro
f. дедушка, nonno
g. котёнок, gattino
h. деньги, soldi



Consonanti sorde vs sonore

- 12 consonanti su 20 costituiscono delle coppie contrastive **sonora** vs **sorda**:

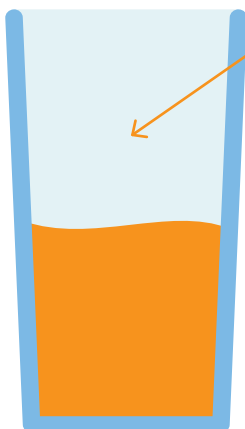
sorde	ч	щ	х	ц	п	к	т	с	ш	ф									
sonore					б	г	д	з	ж	в	л	р	м	н					

In particolare, una consonante sonora (cioè articolata con vibrazione delle corde vocali, ad es. **з** [z], cfr. it. *rosa*) si pronuncia come la corrispondente consonante sorda (articolata senza vibrazione delle corde vocali, nel dato caso **с** [s], cfr. it. *sole*) quando la sonora si trova in fine di parola (anche seguita dal segno molle **ь**) o davanti a una sorda: **газ** [gas], *gas*; **связь** [svias'], *relazione/legame*; **блужка** [bLuskə], *camicetta*.

- E viceversa, una consonante sorda si pronuncia come la corrispondente consonante sonora quando la sorda precede una sonora: **сделать** [zdʲeLət'], *fare*. Una consonante sorda in fine di parola resta, invece, sempre sorda: **нос** [nos], *naso*.
- Le consonanti sorde davanti alle consonanti sonore **в, л, р, м, н** restano sempre sorde, compresa la **с** [s], a differenza dell'italiano (v. p. 7): **слово** [sLɔvə], *parola* e non [zLɔvə]!
- Alcune consonanti sono o **solo sorde** (**х, ц, ч, щ**) o **solo sonore** (**л, р, м, н**), per cui nella pronuncia mantengono sempre la loro natura originaria al di là della loro posizione nella catena del parlato.

7

Riempite il bicchiere di destra con le parole in consonante sonora (che diventa sorda in fine di parola) e il bicchiere di sinistra con le parole che terminano in consonante sorda (che resta, invece, sorda). Provate a fare la trascrizione fonetica.



суп, zuppa, minestra

рот, bocca

зуб, dente

аэропорт, aeroporto

кот, gatto

муж, marito

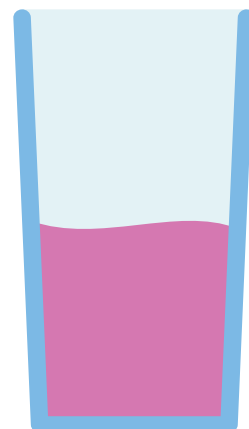
глаз, occhio

час, ora

любовь, amore

мёд, miele

друг, amico



1. ALFABETO: LETTERE, SUONI DURI/MOLLI, SORDI/SONORI

8 Abbinare alle sillabe la trascrizione fonetica corrispondente, prestando attenzione alle consonanti solo dure o solo molli e alle consonanti solo sorde o solo sonore (v. pp. 8-9).



a. ешь	1. [ješ']	2. [ješ]	3. [jež]	f. сва	1. [zva]	2. [sva]	3. [tsva]
b. ла	1. [la]	2. [l'a]	3. [La]	g. сло	1. [zlo]	2. [zLo]	3. [sLo]
c. це	1. [ts'e]	2. [tsè]	3. [če]	h. ща	1. [ša]	2. [šš'a]	3. [scia]
d. ча	1. [č'a]	2. [cia]	3. [ča]	i. жи	1. [ji]	2. [ži]	3. [žy]
e. ды	1. [dy]	2. [di]	3. [dj]	l. шё	1. [šo]	2. [š'o]	3. [scio]



Complimenti! Avete terminato il capitolo 1. Contate le faccine che avete accumulato per ciascuna espressione e riportate il risultato nella tabella finale di valutazione, sul risvolto di copertina.







Quaderni di esercizi **ASSiMiL**

Russo

Primi passi

Questo pratico quaderno di esercizi, con approccio ludico, è utile sia come strumento di autoapprendimento per chi inizia, sia e soprattutto come strumento di revisione e chiarimento delle nozioni di livello elementare per chi ha già compiuto i primi passi nella lingua russa.

Gli esercizi, con le soluzioni, consentono di verificare in modo immediato l'assimilazione del lessico d'uso quotidiano e la corretta applicazione delle regole, di volta in volta illustrate, relative a: alfabeto cirillico e traslitterazione; regole di pronuncia e trascrizione fonetica; ortografia; grammatica.

- circa 190 esercizi con le soluzioni
- Alfabeto cirillico, fonetica, ortografia, grammatica (A1-)
- Esercizi di completamento, trasformazione, abbinamento e traduzione
- Giochi linguistici (trovare l'intruso, falsi amici ecc.)
- Autovalutazione del proprio livello finale

€ 11,90

ISBN 978-88-85695-52-8



www.assimil.it